



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Provvedimento n. 16

Del 09/01/2026

Proponente: **POLIZIA PROVINCIALE**

Classificazione: 16-02 2024/22

Oggetto: D.G.R. N. 195/2024 E N. 1283/2024 RELATIVE AD ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022. ANNUALITA' 2024.

PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE AL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA DI QUOTA PARTE FONDI AFFERENTI ALL'ANNO 2024 E INERENTI LE ATTIVITA' IN CONTROLLO DELLA SPECIE "CINGHIALE"

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 – comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico – artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevino inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa

frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri”;

che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40 individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio della attività venatoria, stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria”;

che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede, tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;
- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

che la L.R. n. 17 del 27/10/2022 (“Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche”) all'art. 4 (rubricato “Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale”) prevede:

- Al comma 1, che fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della Peste

Suina Africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

- Al comma 2 che i contributi di cui al comma 1 sono concessi nel limite massimo di euro 600.000,00 per l'esercizio 2023 e di euro 500.000,00 per l'esercizio 2024;
- Al comma 3 che il riparto delle somme spettanti alle Province e alla Città metropolitana di Bologna in base al comma 1 è definito con apposito atto della Giunta regionale che ne definisce i criteri, le tipologie di spesa oggetto di rendicontazione e le modalità di erogazione;

RICHIAMATA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese sostenute", assunta al p.g. di questa Provincia al n. 20359 del 13/07/2023;

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

VISTA la D.G.R. n. 195 del 05/02/2024 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 – 2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese Annualità 2024 di cui alla Deliberazione n. 1025/2023", con la quale, tra l'altro:

- Si è aumentato la quota già ripartita con la Deliberazione n. 1025/2023, incrementando così le risorse destinate per l'anno 2024 alle province per l'effettuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie "cinghiale";
- Si è rimodulato il riparto delle risorse per l'effettuazione dei piani di controllo della specie cinghiale già approvato con la D.G.R. n. 1025/2023, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l'annualità 2024 un contributo pari a € 19.414,00;
- Si è integrato quanto previsto dalla D.G.R. n. 1025/2023 in merito a modalità e termini per la rendicontazione dei contributi, **unicamente per la specie cinghiale**, per il 2024 e a partire dal 01/02/2024, prevedendo che la rendicontazione delle spese ammissibili inerenti i piani di controllo di tale specie possa avvenire "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZSLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA, con riconoscimento di una quota pari a € 130,00 a capo abbattuto nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale;

DATO ATTO che la L.R. n. 4 del 28/05/2024 all'art. 7 prevede un incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/2024, per l'esercizio finanziario 2024, al fine di potenziare i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale;

VISTA quindi l'ulteriore D.G.R. n. 1283 del 24/06/2024 ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo inerente D.M. 13/06/2023 'Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica' – Verifica, prosecuzione e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Regione per l'eradicazione della peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie Cinghiale (Sus Scrofa)", con la quale, tra le altre cose:

- Si è stabilito che le risorse previste dall'art. 7 della L.R. n. 4 del 28/05/2024 riguardanti i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale vengano ripartite secondo le modalità già contenute nella D.G.R. n. 1025/2023, così come integrata dalla D.G.R. n. 195/2024 e dalla stessa D.G.R. n. 1283/2024;
- Si sono integrati i criteri e le spese ammissibili stabilite dalla D.G.R. n. 1025/2023 e dalla D.G.R. n. 195/2024 unicamente per la specie cinghiale, confermando la possibilità della rendicontazione "a capo";
- Si è rimodulato, sulla base delle risorse incrementalì, il riparto **per la specie cinghiale** già approvato con le precedenti deliberazioni, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l'annualità 2024 un contributo aumentato a **€ 32.356,00**;

VISTA la determinazione del dirigente del Settore Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Acquacoltura - Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia – Romagna n. 17099 del 26/08/2024 (ad oggetto "L.R. 27 OTTOBRE 2022, n. 17, Art. 4. Deliberazione n. 1283/2024. Concessione Ulteriori Risorse alle Province per interventi relativi alla realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, nonché impegni di spesa"), con la quale si è stabilito di concedere alle Province della Regione Emilia – Romagna per gli interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie **e del cinghiale** di cui all'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2022, n.17, le ulteriori disponibilità già individuate con le D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024, confermando pertanto per la Provincia di Ravenna gli importi a contributo per l'anno 2024, pari a € 76.211,99 per i piani di controllo relativi alle specie con abitudini fossorie **e pari a € 32.356,00 per i piani di controllo della specie cinghiale**;

RILEVATO quindi che alla Provincia di Ravenna, la Regione Emilia – Romagna, con gli atti fin qui richiamati, ha assegnato per le attività in controllo svolte per la specie **cinghiale** risorse a titolo di contributo, per l'annualità **2024**, pari a € € **32.356,00**;

RICHIAMATA la nota del Comando di Polizia Locale di questa Provincia p.g. n. 27280 del 02/10/2024 indirizzata alla Regione Emilia - Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Attività Faunistico Venatorie e Pesca, con la quale, tra le altre cose, si è confermata l'opzione, da parte della Provincia di Ravenna, della rendicontazione a capo abbattuto delle attività svolte nell'ambito del piano di controllo del cinghiale per l'annualità 2024 (corredata da ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA) come

previsto dalle D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024 ai fini della erogazione dei contributi previsti dalle medesime deliberazioni regionali;

DATO ATTO CHE la modalità di rendicontazione “a capo abbattuto” contemplata dalle suddette D.G.R. prevede che ogni capo rendicontato sia sottoposto a controllo sanitario presso IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA e che in tal caso la quota di € 130,00 “a capo” è da intendersi comprensiva di ogni spesa relativa a foraggiamento, controllo trappole/chiusini, rimborso chilometrico, materiali di consumo e di ogni altra ulteriore spesa sostenuta per l’abbattimento; in tale fattispecie devono pertanto essere fornite in sede di rendicontazione le ricevute della consegna dei campioni dei capi abbattuti a IZLER o altro soggetto competente per trichinella o PSA;

VISTA pertanto la determinazione dirigenziale n. 1248 del 22/10/2024 con la quale si è disposto:

- di accertare la somma di € 108.567,99 al Cap. di entrata 234600000 “Delega per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi (spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 13403/085 S)” del bilancio 2024 - 2026, annualità 2024, quali risorse assegnate alla Provincia di Ravenna dalla Regione Emilia Romagna per l’anno 2024 con deliberazioni della Giunta Regionale n. 195 del 05/02/2024 e n. 1283 del 24/06/2024 in premessa richiamate (accertamento n. 2024/292/1 per € 76.211,99 per quanto riguarda le specie fossorie e **accertamento n. 2024/293/1 per € 32.356,00 per quanto riguarda la specie cinghiale**);
- di impegnare la somma di € 108.567,99 al Cap. di spesa 134030850 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024, risorse da liquidare quindi, per quanto dovuto, al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per le finalità di cui alle D.G.R. n. 1025/2023, n. 195/2024 e n. 1283/2024 (impegni n. 2024/1029/1 per € 76.211,99 per quanto riguarda le specie fossorie e **impegno n. 2024/1030/1 € 32.356,00 per quanto riguarda la specie cinghiale**);

RILEVATO quindi che questa Provincia, per il tramite del proprio Comando di Polizia Locale, ha provveduto, ai sensi delle suddette D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024, alla rendicontazione delle spese sostenute nell’anno 2024 per l’effettuazione dei piani di controllo, rendicontando tra l’altro le attività svolte nell’ambito del piano di controllo del cinghiale mediante la modalità “a capo abbattuto”, come da documentazione conservata agli atti e che tale rendicontazione è avvenuta con la collaborazione del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo - Ravenna – Faenza, che ha contribuito alla raccolta dei dati funzionali alla rendicontazione stessa;

VISTA la nota della Regione Emilia – Romagna p.g. n. 737704 del 28/07/2025 (assunta al p.g. di questo Ente al n. 21891/2025) con la quale viene comunicata la conclusione dell'istruttoria relativa alla rendicontazione per l'anno 2024 delle spese connesse con lo svolgimento dei piani di controllo della fauna selvatica, con assegnazione alla Provincia di Ravenna delle risorse a titolo di contributo nell'ammontare stabilito dalle D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024;

VISTE le successive note del 19/09/2025, ns p.g. 26769 e 26771 del 22/09/2025, della Regione Emilia – Romagna – Settore Ragioneria, con le quali si è comunicata la disposizione a favore di questa Provincia del pagamento delle somme di € 19.414,00 e € 12.942,00, per un totale di € 32.356,00 quali contributo per l'effettuazione di piani di controllo della specie cinghiale nell'annualità 2024;

DATO ATTO:

- che ai sensi della normativa regionale in materia di piani di controllo della fauna selvatica tali attività vengono svolte sotto la diretta responsabilità delle Province come previsto all'art. 16 della L.R. n. 8/1994, e devono essere attuate dai soggetti indicati all'art. 19 della Legge n. 157/1992 o da operatori all'uopo autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di cui al predetto art. 16 della L.R. n. 8/1994;
- che dal punto di vista operativo gli interventi in controllo della specie cinghiale vengono realizzati anche in collaborazione con gli Ambiti Territoriali di Caccia della Provincia mediante operatori all'uopo formati ed autorizzati ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO pertanto con il presente atto di procedere a liquidare a favore del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo -Ravenna – Faenza, per la collaborazione prestata come più sopra indicato, quota parte delle risorse regionali trasferite a questa Provincia quale contributo per l'effettuazione del piano di controllo del cinghiale nell'annualità 2024, nella misura di € 10.000,00, quale importo congruo e proporzionale alle attività svolte, prevedendo che la restante parte di tali risorse sia trattenuta nell'ambito della gestione del bilancio provinciale;

RIBADITO che le risorse economiche costituite da contributo regionale per l'effettuazione del piano di controllo del cinghiale nell'annualità 2024 che si intende corrispondere in quota parte al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia risultano impegnate sul Cap. di spesa 134030850 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024 (**impegno 2024/1030/1** assunto con la determinazione dirigenziale n. 1248 del 22/10/2024 più sopra richiamata);

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”

VISTI:

- La DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 50 DEL 19/12/2025 “DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 170, COMMA 1, E ART. 174 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267/2000 - NOTA DI AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE”
- La DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 51 DEL 19/12/2025 “BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2026-2028 AI SENSI DELL'ART. 174, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE”
- l'ATTO DEL PRESIDENTE n. 157 del 30/12/2025 ad oggetto “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2026-2028 - ESERCIZIO 2026 – APPROVAZIONE”.

ACQUISITI tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 122/2024, che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari ai fini istruttori dalla Dott.ssa Lorenza Mazzotti, individuata quale responsabile del procedimento in base a quanto stabilito nell'obiettivo generale di primo livello 634101 “Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)” del Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 – annualità 2026 approvato con il sopra richiamato atto del Presidente n. 157 del 30/12/2025;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

DISPONE

Per tutto quanto in premessa descritto:

- 1) DI LIQUIDARE E PAGARE al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza - C.F. 92031520395, per la collaborazione prestata al Comando di Polizia Locale di questa Provincia nell'ambito della effettuazione e della rendicontazione delle attività poste in essere per l'attuazione dei piani di controllo della specie cinghiale per l'anno **2024**, la somma di € 10.000,00 quale quota parte, ritenuta congrua e proporzionale a quanto svolto, delle risorse regionali trasferite a questa Provincia a contributo della effettuazione del piano di controllo del cinghiale ai sensi delle D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024 in premessa richiamate;

- 2) DI FARE FRONTE alla spesa di € 10.000,00 con i fondi già impegnati e di cui al Capitolo di spesa 134030850 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024 - **impegno 2024/1030/1** e finanziato dai trasferimenti regionali di cui all’accertamento d’entrata n. 2024/293/1 sul Capitolo di entrata 234600000 del bilancio 2024 (impegno e accertamento assunti con la determinazione dirigenziale n. 1248/2024 in premessa richiamata);
- 3) DI DARE ATTO che la SCADENZA della suddetta spesa è programmata secondo le tempistiche indicate nello schema sottoriportato:

<i>ANNUALITA'</i>	<i>IMPORTO</i>
2024	10.000,00
<i>TOTALE</i>	10.000,00

- 4) DI DARE, inoltre, ATTO che, ai fini della raccolta dati per la Relazione Consip, l’impegno assunto è riferito a risorse che verranno trasferite al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia del territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per la collaborazione prestata nell’ambito della effettuazione e della rendicontazione delle attività svolte per l’attuazione dei piani di controllo della specie cinghiale per l’anno 2024;
- 5) DI DARE ATTO inoltre:
- che il Comandante del Corpo di Polizia Locale di questa Provincia, Dott.ssa Lorenza Mazzotti, è nominata quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e che è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024;
 - che la realizzazione dell’Accordo tra la Provincia di Ravenna e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza di cui al presente atto è finalizzata al raggiungimento dell’obiettivo generale di primo livello 634101 "Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie);
 - che il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza non è soggetto alla ritenuta di acconto IRPEF/IRPEG;
 - che i suddetti contributi erogati a favore del Coordinamento stesso non sono soggetti a CIG in quanto trattasi di attività obbligatorie previste ai sensi della Legge Regionale n. 157/1992.

DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla sottosezione Trasparenza del vigente PIAO della Provincia di Ravenna.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 10, comma 2, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BASSANI SILVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

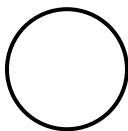
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____